

Battista Egnazio, e *Vettor Fausto*, celebratissimi letterati di quel tempo.

Nel 1514, in età di anni 18, rimase privo del padre, ed in povero stato, e con numerosa famiglia, per il sostentamento della quale dovette porsi al servizio nelle corti

stria dal basso popolo si dicono *barbieri*, *barbèri*, *barbèr*. Ma questa denominazione la daremo documentata. Il dottor *Francesco Bernardi* nel suo *Prospetto Storico-Critico sopra il collegio Medico-Chirurgico di Venezia*, tipi di quella città 1797, ecco quanto su di ciò porta. A pagina 4 dice: *li medici, o barbieri*; e nella nota (4) presenta il seguente testo pubblico: 1397 29 april. *Leon pag. 93. — Cum multi barberii, et medici ignorantes experientiam habeant de gratia a nostro dominio possendi mederi — pag. 5. quegli poi altri subalterni nell' arte, detti barbieri, o medici ignoranti etc. . . . pag. 11: seconda classe attinente all' arte de' barbieri — pag. 15 tanti falli, che da per tutto vengono commessi dai barbieri per ignoranza della propria arte chirurgica.*

Giovanni Nuzio bisogna credere che fosse un eccellente chirurgo, e conoscesse bene l' arte sua, mentre con apposita ducale della serenissima repubblica è stato aggregato nel 1442 alla nobiltà di Capodistria, distinzione certamente non competente all' arte meccanica e triviale del radere la barba.